

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1480 del 29/03/2021
Oggetto	Diniego al rinnovo di concessione per occupazione di area demaniale ad uso orto
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1517 del 26/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove MARZO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO** Diniego al rinnovo di concessione per occupazione di area demaniale ad uso orto

**COMUNE** Ozzano dell'Emilia (BO)

**CORSO D'ACQUA** torrente Idice sponda sx

**RICHIEDENTE** Santucci Sandro

**CODICE PRATICA N.** BO12T0088/20RN01

**IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni

attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina n.873/2019 del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- DGR 18 Giugno 2007, n. 895; DGR 29 Giugno 2009, n. 913; DGR 11 Aprile 2011, n. 469; DGR 17 Febbraio 2014, n. 173, recanti "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"
- L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Richiamata** la determinazione regionale n. 16103 del 18/11/2015 (proc. BO12T0088) con cui si rinnovava a Santucci Sandro nato a Ozzano dell'Emilia (Bo) il 14/10/1957, C.F.SNTSDR57R14G205N, la concessione di occupazione demaniale ad uso orto di mq 300, sulla sponda sx del torrente Idice in comune di Ozzano dell'Emilia (Bo), in area catastalmente censita al Foglio 57 mappale 171, con scadenza il 31/08/2020;

**vista** l'istanza acquisita al PG.2020.177468 del 07/12/2020 (proc. BO12T0088/20RN01) presentata dal medesimo, con cui si richiede il rinnovo della concessione senza modifiche dell'occupazione;

**considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione è per orto domestico con recinzione, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

**considerato** che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra/non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 1 del 07/01/2021 non sono state

presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

**preso altresì atto** del parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico espresso dal Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.14226 del 29/01/2021, in cui si rileva

- **la presenza sull'area di baracche, serbatoi e depositi, in contrasto con i punti 3) e 4) della determinazione n. 9826 del 04/08/2011 e sulle norme di polizia idraulica ivi richiamate, con richiesta verbale di sgomberare l'area;**

**considerato** che, con nota n. PG.2021.17808 del 04/02/2021, sono stati comunicati al richiedente:

- i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05 ;
- la richiesta di versamento del canone di occupazione per l'annualità 2016 e il periodo agosto-dicembre 2020 per l'importo di € 218,70;

**preso atto** della comunicazione da parte del concessionario nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, acquisita al PG.2021.24380 del 16/02/2021 con allegata ricevuta di pagamento del canone 2016, in cui:

- rileva che la determina n. 9826 del 04/08/2011 è intestata a suo padre Santucci Sauro (proc. BOPPT0511/08RN01) mentre la determina a lui intestata è la n. 16103 del 18/11/2015 (proc. B012T0088);
- dichiara di avere provveduto a sgomberare l'area;

**considerato** che la risorsa oggetto di concessione già intestata a Santucci Sauro è la medesima e che la determina n. 16103 del 18/11/2015, disponendo il rinnovo con subentro di Santuci Sandro, conferma le medesime prescrizioni e che pertanto nulla cambia sotto il profilo sostanziale;

**verificato** in seguito a successivo controllo contabile, che per mero errore materiale, l'importo richiesto di € 218,70 non è dovuto essendo stato corrisposto il canone 2016 ed essendo i canoni, dal 2015, già rapportati all'anno solare e che pertanto il concessionario è in regola con il versamento dei canoni al 31/12/2020;

**preso atto** della nota acquisita al PG.2021.45374 del

23/03/2021 con allegata documentazione fotografica attestante l'avvenuto sgombero e pulizia dell'area e bollettino attestante il versamento di € 56,03;

**verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti:

- spese di istruttoria

**ritenuto** pertanto di rigettare la richiesta di rinnovo concessione sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica e di procedere all'adozione del provvedimento di diniego della concessione;

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti.

**Attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1)** di stabilire **il diniego al rinnovo della concessione** di occupazione demaniale ad uso orto di mq 300, sulla sponda sx del torrente Idice in comune di Ozzano dell'Emilia (Bo), area catastalmente censita al Foglio 57 mappale 171, richiesto da Santucci Sandro, C.F.SNTSDR57R14G205N (proc. BO12T0088/20RN02), **per contrasto con i punti 3) e 4) della determinazione n.9826 del 04/08/2011 come confermate nella successiva determinazione di rinnovo con subentro n.16103 del 18/11/2015 (proc. BO12T0088) e con le norme di polizia idraulica ivi richiamate;**

**2)** di dare atto della documentazione fotografica acquisita al PG.2021.45374 del 23/03/2021 attestante l'avvenuto sgombero e pulizia dell'area;

**3)** di dare atto che il concessionario è in regola con il versamento dei canoni di concessione al 31/12/2020 e che è stato effettuato un versamento in eccesso di € 56,03;

**4)** di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**5)** di stabilire che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**